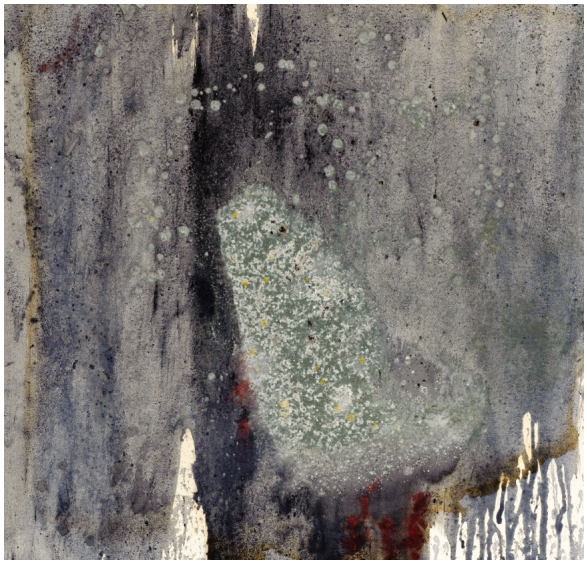
Scritto da Red.
Venerdì 12 Ottobre 2012 14:09



AVELLINO – In mostra nel foyer del teatro Carlo Gesualdo, a partire da domani e fino al 9 novembre, le tele di Ttozoi, il tandem artistico composto dall'avellinese Stefano Forgione e dal napoletano Pino Russo. Il vernissage, nel corso del quale verrà proposta al pubblico una selezione musicale immagini del dj Fabio Grillo, è in programma domani, alle 18.00, alla presenza del presidente Luca Cipriano, di Francesco e Giuseppe Emblema, direttori del museo "Salvatore Emblema" e dell'omonimo "Opificio" di Terzigno.

Ttozoi si inserisce nel progetto "Arte in scena duemiladodici" il progetto di "Teatro aperto" a tutte le forme d'arte, a tutti i linguaggi della cultura e a tutti i talenti che coltivano e difendono il bello, fortemente voluto dal presidente dell'Istituzione teatro comunale Carlo Gesualdo Luca Cipriano.

"Dentro la tela, tra le sue trame, vive la natura – spiega Ttozoi – una natura che grida, combatte ed emette suoni sordi che diventano cromie percepibili solo dopo la loro fine, che è stabilita irreversibilmente dall'artista. La tela funge da culla, emette battiti di sofferenza, sente la vita che la pervade ed invade, reagendo muta ed inerte. Quella stessa tela, fino ad oggi mero supporto, pretesto o concetto, diviene "parte", complice, terra, Dio di ciò che sarà già morto quando lo sguardo ignaro dell'osservatore la percepirà come semplice "quadro". Chi osserva può essere solo travolto dalle vibrazioni di una vita nata scevra da dogmi o passaggi ragionati, ed uccisa per essere eterna".

Stefano Forgione e Pino Rossi danno vita a Ttozoi nel 2010 ed in poco tempo riescono ad attirare l'interesse della critica nazionale ed internazionale tanto da meritarsi un invito ufficiale alla 54esima Biennale di Venezia e ad entrare nella top ten dei migliori artisti emergenti stilata dal Los Angeles Weekly dopo aver esposto all'Art Platform Los Angeles Art Fair tenutosi a

Santa Monica (Los Angeles). A suscitare interesse è senz'altro la loro tecnica "innovativa" che prevede l'utilizzo di muffe naturali nel processo artistico. facendo sì che l'opera sia "viva", fatta di materia non più sintetica, La mostra sarà aperta al pubblico negli orari della biglietteria: dal martedì al sabato dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 20.00.